

Val di Sangro. Cura del ferro: entro il 2017 terminata la piastra logistica intermodale Saletti

Sarà terminato nel 2017 l'ampliamento della piastra logistica intermodale di Saletti nella zona industriale della Val di Sangro. Il progetto preliminare, inserito nello schema finale del Masterplan per l'Abruzzo con uno stanziamento di 5 milioni e mezzo di euro, diventerà definitivo entro la fine dell'anno e verrà realizzato nel secondo semestre del 2017, implementando l'asset del trasporto merci in regione.

All'indomani della firma del Masterplan, soddisfazione è stata espressa anche dal ministro Graziano Delrio che ha sottolineato come l'intermodalità sia la strada giusta per aumentare la cooperazione tra l'Italia ed i Paesi europei.

“Siamo molto felici – ha dichiarato il ministro – che la Regione Abruzzo, con la società di trasporto Tua, abbia seguito l'indirizzo del ministero per la cura del ferro e quindi lo spostamento delle merci sempre più su rotaia e via mare. Il lavoro che si sta facendo in Abruzzo è di straordinaria importanza. La collocazione geografica della regione a livello ferroviario – ha concluso il ministro delle Infrastrutture – favorirà un complessivo sviluppo economico diminuendo le emissioni inquinanti”.

A beneficiarne saranno non solo Sevel ed il suo indotto, ma l'intero comparto automotive abruzzese, grazie ad un incremento esponenziale del volume di traffico, ad una conseguente riduzione dei costi per il trasporto e ad una diminuzione dei tempi di percorrenza.

“La piastra logistica di Saletti – ha dichiarato Giovanni Di Vito, consigliere TUA con delega alla ferrovia – rappresenta un'infrastruttura strategica al servizio della Val di Sangro e della Sevel che consentirà di implementare la capacità di smistamento delle merci sulla rete nazionale e dunque verso l'Europa. L'infrastruttura – ha spiegato Di Vito – prevede la realizzazione di un piazzale ferroviario dotato di 4 binari di 750 metri di lunghezza e 3 binari di 350 metri, infrastrutture dedicate alla logistica per la movimentazione di merci, quali ad esempio capannoni di stoccaggio, piani di caricamento, uffici e zone dedicate alla manutenzione. Infrastrutture – ha concluso il consigliere – che favoriranno la piena intermodalità della Val di Sangro, ovvero l'integrazione strada-rotaia, in linea con gli attuali standard europei”.

Uno dei maggiori vantaggi dell'opera sarà quello di poter effettuare il cosiddetto trasporto combinato accompagnato, ovvero trasbordare i mezzi stradali direttamente sul treno.

“L'opera – ha affermato il responsabile dell'infrastruttura ferroviaria di Tua, Florindo Fedele – permetterà di incrementare la lunghezza dei convogli ferroviari, attualmente movimentati per ciascun viaggio e di caricare direttamente i TIR sul treno con una pedana che si sposterà longitudinalmente rispetto al senso del binario. Allo stato attuale – ha spiegato Fedele – ogni treno merci movimentava 15 carri, ognuno dei quali trasporta 4 furgoni. A configurazione ultimata – ha concluso – il volume di traffico aumenterà del 33 per cento con un incremento di 200 unità di merce trasportata ogni giorno”.